

La Conferenza di Jalta e la disfatta della Germania

Comunicato della Conferenza di Jalta

Tratto da: La storia contemporanea attraverso i documenti, a cura di Enzo Collotti e Enrica Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 236-237.

Disfatta della Germania.

Abbiamo preso in esame e stabilito i piani militari delle tre potenze alleate per la sconfitta del comune nemico. Gli stati maggiori delle tre potenze alleate si sono incontrati giornalmente per tutto il periodo della conferenza. Queste riunioni hanno dato risultati assai soddisfacenti da ogni punto di vista ed hanno portato ad un più stretto coordinamento dello sforzo militare dei tre alleati. Si è avuto un vastissimo scambio di informazioni. Sono stati pienamente concordati e studiati nei particolari, il momento, l'obiettivo, il coordinamento dei nuovi e sempre più potenti colpi che verranno portati dalle nostre armate e dalle nostre forze aeree contro il cuore della Germania da est ad ovest da nord e da sud.

I nostri piani militari coordinati saranno resi noti soltanto quando saranno eseguiti, ma riteniamo che la stretta collaborazione tra i tre stati maggiori raggiunta in questa conferenza porterà ad una abbreviazione della durata della guerra. I tre stati maggiori si incontreranno di nuovo in futuro tutte le volte che se ne presenterà la necessità.

La Germania nazista è condannata. Il popolo tedesco tentando di proseguire la resistenza disperata non farà che rendere più gravosa a se stesso questa sconfitta.

Occupazione e controllo della Germania.

Ci siamo accordati su una comune linea di condotta e su comuni progetti per l'applicazione dei termini di resa incondizionata che imporremo alla Germania nazista quando sarà definitivamente infranta la resistenza armata tedesca. Questi termini non verranno resi noti fino al momento della definitiva sconfitta della Germania. Secondo i piani su cui ci siamo accordati, le forze delle tre potenze occuperanno ciascuna una zona separata della Germania. Il piano

prevede una amministrazione e un controllo coordinato per mezzo di una Commissione di controllo centrale che sarà composta da tre comandanti supremi delle tre potenze ed avrà sede in Berlino. Abbiamo deciso che la Francia venga invitata dalle tre potenze ad assumere il controllo di una zona di occupazione, se lo desidererà, ed a partecipare come quarto membro alla commissione di controllo. I limiti della zona di controllo francese saranno stabiliti dai quattro governi interessati per mezzo dei loro rappresentanti nella commissione consultiva europea. È nostro inflessibile proposito distruggere il militarismo tedesco e il nazismo e far sì che la Germania non sia mai più in grado di turbare la pace mondiale. Siamo decisi a disarmare e a sciogliere tutte le forze armate tedesche; sciogliere definitivamente lo stato maggiore generale tedesco, a eliminare o a controllare tutta l'industria tedesca che potrebbe essere adoperata per la produzione bellica; a portare di fronte alla giustizia tutti i criminali di guerra e a chiedere una rapida punizione e una completa riparazione per le distruzioni compiute dai tedeschi; a distruggere il partito nazista, le leggi, le organizzazioni, le istituzioni naziste; ad eliminare ogni influenza nazista e militarista da tutti i pubblici uffici e dalla vita culturale ed economica del popolo; e a prendere di comune accordo in Germania tutte le altre misure che potranno essere necessarie per la pace futura e per la salvezza del mondo. Non è nostro intento distruggere il popolo tedesco, ma soltanto quando il nazismo e il militarismo saranno estirpati i tedeschi potranno aspirare ad un decoroso livello di vita e potranno trovar posto al consesso delle nazioni.

Riparazioni tedesche.

Abbiamo preso in considerazione la questione dei danni causati dalla Germania alle nazioni alleate in questa guerra e riteniamo giusto che la Germania sia obbligata a compensare i danni arrecati nella maggior misura possibile. Verrà costituita una commissione per la compensazione dei danni. Questa commissione studierà il problema della misura e dei metodi per compensare i danni causati dalla Germania ai paesi alleati. La commissione avrà la sua sede a Mosca.